

LUGO ^{CARLINI} ^{11/4/07}
Nuovo parco nell'ex fornace Gattelli
 Si estenderà su 20 ettari, ma per realizzarlo occorrerà qualche anno
 Servizio a pagina XV

VERDE PUBBLICO ^{CARLINI} ^{11/4/07}
Nell'ex fornace Gattelli un parco di venti ettari

L'assessore Bordini: «Nascerà tra qualche anno»

CON L'ARRIVO della bella stagione, le aree verdi tornano ad animarsi e sabato a Lugo saranno inaugurati due spazi all'aperto, uno nuovo e l'altro fresco di ristrutturazione. Il primo è quello dedicato allo 'sgambamento' dei cani, sotto l'acquedotto: l'appuntamento, a cui parteciperà l'assessore all'ambiente Fausto Bordini, è per le 15, e dopo il 'taglio del nastro' gli amici a quattro zampe saranno liberi di correre e giocare nell'area verde allestita proprio per loro. Poi tutti al Tondo, dove sarà inaugurata la nuova fontana, sorta dalle 'ceneri' della vecchia 'vasca dei pesci' che col tempo si è rivelata difficilmente gestibile. La nuova fontana occuperà meno spazio, ma sarà più 'ad effetto', arricchendo così l'ingresso del parco lughese di un elemento di novità. Intorno, tra la fontana e il prato, ci saranno spazi per sostare e sedersi. Nell'occasione verrà anche presentato il progetto di ristrutturazione del parco, la cui piastra polivalente è stata già dotata di una recinzione nuova di zecca. Nel frattempo, è partita la gara d'appalto per la gestione del chiosco e del campo da bocce: le domande dovranno essere presentate entro il 19 aprile, e i 'candidati' dovranno presentare anche un progetto di ristrutturazione del chiosco. Infatti, il Comune si oc-

cuperà di dotare il campo da bocce di una nuova copertura in legno e di ristrutturare i servizi, mentre la ristrutturazione del chiosco sarà a carico dei nuovi gestori, che dovranno realizzarlo secondo le indicazioni del progetto comunale, in legno e materiale ecocompatibile. L'investimento che la nuova gestione effettuerà per questo intervento, sarà poi recuperato con un minor importo dell'affitto. Il tutto all'insegna di quella collaborazione pubblico-privato che ormai è alla base della maggior parte dei progetti del Comune. E sempre da un accordo pubblico-privato nascerà il parco pubblico più grande di Lugo: sorgerà nell'area dell'ex fornace Gattelli, attualmente interessata da un cospicuo intervento edilizio che ha già portato alla costruzione di un edificio commerciale dove ha sede un supermercato, e alla realizzazione di alcuni edifici con decine di appartamenti e unità abitative. In base all'accordo con la proprietà, una cospicua parte del terreno ex Gattelli sarà ceduta al Comune per la realizzazione di un parco pubblico. Il parco si estenderà per circa 20 ettari di terreno, quindi misurerà più del doppio del Parco del Lo-

to, e comprenderà un lago di circa 5 ettari dove sguizzeranno numerosi pesci di 'razza padana'. Davanti al parco, ci sarà un ampio piazzale destinato ad area spettacoli ma anche ad alcune funzioni della Protezione Civile.

«La nascita di questo parco non è prevista a breve — puntualizza

l'assessore Bordini — ci vorrà qualche anno per poterlo realizzare, anche perché occorrerà attendere la conclusione dei lavori edili, dopo i quali il Comune collauderà le opere di urbanizzazione della nuova lottizzazione e poi procederà all'allestimento del parco». Comunque all'assessore le idee per il nuovo parco non mancano. «Sto pensando a qualcosa di simile al Parco del Loto, con percorsi intorno al lago e indicazioni naturalistiche. Di certo verranno piantati nuovi alberi: nella parte a nord-est del lago c'è già una buona alberatura, mentre nella parte opposta sarà aumentata la vegetazione. Anche questo nuovo parco dovrà essere caratterizzato dall'integrazione tra natura e visitatori: ci sarà un'area attrezzata con giochi per i bambini, poi, entrando nella parte più 'naturale', sentieri percorribili in linea con l'assetto ecologico del luogo».

Lorenza Montanari

'TONDO'
Sabato sono previste le inaugurazioni della nuova fontana e di un'area per cani

LUGO ^{11/4/07}
I diritti del cittadino europeo a fumetti

LUGO - Chiude sabato 14 aprile la mostra inaugurata in occasione del cinquantenario del Trattato di Roma. La Biblioteca comunale Trisi di Lugo, in parallelo con la Biblioteca Europea di Roma ospita l'iniziativa "Manifesta! Vignette e illustrazioni sui diritti fondamentali dell'Unione Europea" realizzata dall'associazione Africa e Mediterraneo con il contributo dell'Unione Europea, DG Giustizia, Libertà, Sicurezza e con la collaborazione dei partner Multicultural Center di Praga e l'Afrique Dessinée di Parigi. L'evento è finalizzato alla conoscenza della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea tra i cittadini europei, con una particolare attenzione a bambini e giovani in età scolare. Numerose sono state le visite guidate per le scolaresche e notevole apprezzamento è venuto dai visitatori. Dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia possono essere raccontati come accade qui attraverso vignette umoristiche realizzate in parte da artisti professionisti provenienti da Italia, Francia, Repubblica Ceca e Africa, in parte dai giovani partecipanti al concorso internazionale "Manifesta!". Le visite sono previste negli orari di apertura della Biblioteca e cioè: lunedì-venerdì 9-12,30; 14,30-19; sabato 9-12,30. Nel quadro delle celebrazioni dei 50 anni del Trattato di Roma si è aperto in Biblioteca anche lo sportello informativo permanente "Info Europa. La Trisi si conferma così un punto insostituibile per l'avvio di percorsi di conoscenza su tematiche di fondamentale importanza per la qualità della vita dei cittadini.

VIABILITÀ ^{11/4/07}
Lugo: modifiche in centro storico

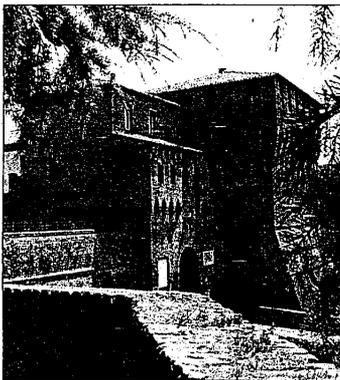
LUGO - Dalle 8 di lunedì 16 aprile, alle 18 del giorno successivo, per consentire il regolare svolgimento di lavori da parte dell'Enel, in centro a Lugo viene modificata la viabilità. Divieto di circolazione nel tratto di via Magnapassi, da via Manfredi a via Fratelli Ferrucci, obbligo di proseguire diritto verso piazza Baracca in via Manfredi ed infine, in corso Matteotti, divieto di svolta in piazza Baracca e obbligo di proseguire in direzione via della Libertà. Via Fratelli Ferrucci sarà aperta al traffico per consentire di raggiungere le vie Magnapassi e Tellarini. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio Urp e Comunicazione del Comune di Lugo telefonando al numero 0545-38444 (urp@comune.lugo.ra.it).

CIRCOLAZIONE
Modifiche viabilità

Dalle 8 del 16 aprile alle 18 del giorno successivo, per consentire alcuni lavori da parte dell'Enel, viene modificata la viabilità a Lugo: divieto di circolazione nel tratto di via Magnapassi da via Manfredi a via Fratelli Ferrucci; in corso Matteotti divieto di svolta in piazza Baracca. Per informazioni, tel. 0545 38444.



Appuntamento con la letteratura al Tondo. Venerdì, alle 20.30, presentazione del libro "L'ottovolante" di Tiziano Bordoni. Saranno presenti il sindaco Cortesi e Massimo Ricci Maccarini, assessore provinciale alla Cultura



Il Comune capofila è quello di Lugo



Il sindaco: «E' stato applicato l'accordo»

LUGO. «Nessuna politica dello scaricabarile». E' il commento del sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, presidente anche dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, che replica così alle critiche avanzate

dal sindacato.

«Il rapporto con i dipendenti dell'Ufficio entrate è regolato da un preciso accordo raggiunto con i sindacati - dice ancora il primo cittadino lughese - Accordo che è stato applicato».

Ad ogni modo, precisa infine Cortesi nel suo intervento, «siamo comunque disponibili a incontrare le organizzazioni sindacali», allo scopo ultimo di «capire come poter risolvere la situazione». (mo.sav.)

«Si riversa sul personale la responsabilità per il mancato raggiungimento degli obiettivi»

Buferera sull'Ufficio entrate

Tagli alla produttività: la Uil accusa i Comuni di fare «scaricabarile»

di Monia Savioli

LUGO. Alla protesta avanzata qualche giorno fa dai dipendenti dell'ufficio associato delle entrate, si unisce ora la voce del sindacato Uil, settore Funzione pub-

blica. Che accusa la Bassa Romagna di applicare la «politica dello scaricabarile». Sul piatto il taglio della produttività inferito al personale dell'ufficio.

Taglio operato dalle amministrazioni dei dieci Comuni, decise anche a non concedere gli incentivi calcolati in base agli incassi sull'Ici.

«Decisioni che ci sono state comunicate - affermano i dipendenti - per non aver raggiunto gli obiettivi di produttività. Cosa che non è imputabile alla nostra attività, come gli stessi amministratori ci hanno riconosciuto in alcuni incontri effettuati nei mesi scorsi».

La gravità dell'atteggiamento dei dieci Comuni, spiega la Uil, «sta nel pessimo segnale che danno di sé, scaricando sul personale la responsabilità per il mancato raggiungimento degli obiettivi di entrata sull'Ici programmati per il 2006».

In realtà, le difficoltà relative alla gestione dell'ufficio entrate erano note da

tempo e, spiega Luigi Ruggieri della Uil-Fpl, «rimarcate in ogni occasione dalle organizzazioni sindacali» già dal primo progetto di gestione associata dell'ufficio parterrito nel 2002.

A non funzionare inizialmente è stata la spinta contrapposta di due esigenze. Da un lato quella di organizzare le singole entrate, dall'altro quella di gestire in maniera coordinata il servizio «accentrando tutti i poteri e le funzioni sul Comune capofila, quello di Lugo. Se a queste mancanze aggiungiamo l'assegnazione delle responsabilità di raggiungimento degli obiettivi alle stesse persone che poi non hanno avuto la possibilità di essere ascoltate per verificare la consistenza e la realizzabilità degli obiettivi stessi - continua Ruggieri - ecco spiegato il crollo organizzativo

Il primo progetto di gestione associata dell'Ufficio entrate risale al 2002 (Foto Fiorentini)



che ha costretto la Conferenza dei sindaci a riorganizzare il settore».

Ma la falla, arginata lo scorso anno dall'ingresso di un professionista esterno, non ha smesso di allargarsi.

«I consuntivi del 2005 sull'andamento economico e le criticità vissute erano pronti da tempo, ma nessuno li ha mai chiesti né voluti esaminare, mentre si è pre-

ferito effettuare tali analisi pagando con i soldi dei contribuenti un professionista esterno».

Il professionista ha riorganizzato, accentrando «tutti i poteri nelle mani di un solo dirigente, sé stesso» ed elaborando un progetto nuovo che «nasce con la mancanza di un adeguato coinvolgimento del personale nell'individuazione delle dif-

ficoltà che hanno caratterizzato la gestione precedente».

La Uil avrebbe gradito più dialogo fra l'ufficio associato e i Comuni, e soprattutto una maggiore valorizzazione delle professionalità interne. Il nuovo sistema «non pone i lavoratori al sicuro da eventuali crisi. E' per questo che la posizione assunta dal comitato di direzione dell'as-

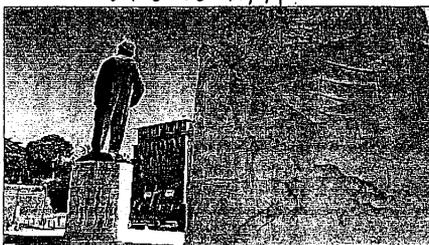
sociazione, nei confronti del personale associato sottoposto al taglio della produttività, suscita sconcerto. Nel sindacato, nei lavoratori, ma lo dovrebbe anche negli amministratori, che sono ancora in tempo a correggere provvedimenti iniqui che non fanno onore a nessuno senza costringere ad intraprendere le procedure di ricorso individuale».

Lugo La Uil-Fpl denuncia l'atteggiamento delle amministrazioni locali sul caso dell'Ufficio Entrate

«Il gioco dello scaricabarile per giustificare un flop annunciato»

LA JOC 11/4/07

LUGO. «Fingere di cadere dalle nuvole e applicare la politica dello scaricabarile non risolverà le sorti dell'ufficio entrate associato, ma, anzi, andrà a penalizzare ulteriormente dipendenti pubblici e contribuenti». Tuona la Uil-Fpl contro l'atteggiamento delle amministrazioni comunali bassoromagnole. A scatenare l'ira del sindacato, la rivoluzione avviata nell'ufficio Entrate Associato. La crisi dell'Ufficio, strumento che nelle intenzioni dei dieci sindaci avrebbe dovuto portare un tocco di efficienza e snellimento alle procedure di riscossione dei tributi comunali, ma che invece, a quattro anni e mezzo dalla nascita si è rivelato un clamoroso insuccesso, ha investito in pieno i responsabili e i venti impiegati. Per



i primi, gli organi di controllo hanno ordinato il declassamento a semplici dipendenti, per i secondi, una decurtazione del 4,5% dell'in-

dennità di produzione. Luigi Ruggieri, segretario provinciale Uil-Fpl non ci sta: «La gravità dell'atteggiamento delle amministrazioni

Secondo la Uil i dipendenti sarebbero le vittime sacrificali di un insuccesso previsto ma volutamente snobbato dalla politica

coinvolte - commenta il sindacalista - sta nel pessimo segnale che esse danno di sé, scaricando sul personale la responsabilità per il mancato raggiungimento degli obiettivi di entrata programmati». Questo atteggiamento - a detta di Ruggieri - è inqualificabile e privo di qualsiasi giustificazione: «I problemi inerenti l'efficienza di gestione della struttura associata erano noti da molto tempo e rimarcati in ogni occasione dalle organizzazioni sindacali» - rivela il sindacalista. Che le cose non funzionassero a dovere, insomma, era cosa risaputa, ma la politica - secondo Ruggieri - se ne è bellamente infischiate. Ora c'è un nuovo progetto e un nuovo assetto, ma per il sindacato la radice dei guai non è stata estirpata: «Manca

l'adeguato coinvolgimento del personale nella ricognizione delle criticità che hanno caratterizzato la precedente gestione, quel coinvolgimento più volte richiamato come principio di qualità ed efficienza proprio nel regolamento firmato dal sindaco Cortesi». Per questi motivi la posizione assunta dal Comitato di direzione dell'Associazione nei confronti del personale suscita sconcerto nel sindacato e nei lavoratori. Ruggieri chiude lanciando un appello ai sindaci coinvolti: «Sono ancora in tempo a correggere questi provvedimenti iniqui, in tal modo non si costringerebbe il personale ad intraprendere le procedure di ricorso individuale».

I pochi, ma reali, investimenti previsti e finanziati nel 2007 dalla Provincia

Strade più sicure nel lughese

Pioggia di euro per migliorare la rete provinciale

LA VOCE 11/4/07

LUGO - La Provincia ha svelato meno di una settimana fa il piano reale degli investimenti per il triennio 2007-09. La Finanziaria Prodi ha costretto i contabili di piazza Caduti a stringere la cinghia e così, con una corposa variazione, il bilancio presentato in tutta fretta nel dicembre scorso, si è alleggerito di 57 milioni di euro. Tutti quanti tagliati dagli investimenti. A conti fatti, dunque, alla viabilità e all'edilizia scolastica bassoromagnola spetteranno pochi spiccioli. Non sarà, insomma, il 2007 l'anno delle grandi opere. Almeno per quanto riguarda il lughese. Saltano - rimandate al biennio 2008-09 - la tanto discussa tangenziale di Bagnacavallo, la messa in sicurezza della Gagliazzona in quel di Conselice, l'ampliamento della provinciale Fornace a Fusignano e l'adeguamento della San Silvestro Felisio. Ruspe ferme, anzi, del tutto assenti anche sul fronte scolastico. Niente da fare per l'ampliamento dell'Ic Compagnoni, sparito dalla lista pure il progetto del campus scolastico. Lente di piazza Caduti elargisce, sì, questo è vero, ma sembra essere il fantino a godere maggiormente delle finanze provinciali. La Bassa dovrà accontentarsi di poche piccole opere. Garantite, però. L'intervento singolo più oneroso riguarda la messa in sicurezza della provinciale 5 Roncalceci che da Russi giunge fino a Ghibullo. Per quest'opera, già in fase avanzata, sono stati stanziati ben 3milioni e 750mila euro. Oltre 2milioni e 700mila euro cadranno a pioggia sulle strade provinciali per inter-

Asfalto nuovo fiammante per Bagnacavallo e frazioni



Dal Comune 100mila euro per le strade esterne

BAGNACAVALLO - La giunta comunale ha approvato la deliberazione relativa alla manutenzione straordinaria delle strade esterne ai centri abitati per l'anno 2007. Gli interventi riguarderanno via Aguta a Villanova (nel tratto da via Viazza Nuova al cartello località Glorie) per km 2,293, la via Abbadese a Villa Prati (tratto da via Baccano alla provinciale Chiara) per km 0,860 e l'intera via Sbiaggia a Masiera per km 1,445. I lavori consisteranno nella sostanziale riasfaltatura delle strade, consistente in riprese

con conglomerato bituminoso, risagomature ove occorra, distesa di monostrato e pietrischetto basaltico. Si procederà inoltre al rifacimento della segnaletica orizzontale. Le opere verranno eseguite entro l'estate. "La manutenzione delle strade è uno dei compiti istituzionali che spettano al nostro ente - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Graziani - e nonostante le limitate disponibilità finanziarie del Comune, quest'anno interverremo sia sulle strade interne che sulle strade esterne con sicque risorse. Per le strade esterne abbiamo destinato 100mila euro con i quali intendiamo far fronte alle emergenze più evidenti, confidando - grazie alle economie maturabili all'interno dell'appalto - di intervenire anche in altre situazioni di degrado del manto di strade non comprese nell'attuale progetto esecutivo".

venti di manutenzione straordinaria. Fondi questi, si spera, egualmente suddivisi tra comprensorio ravennate, fantino e lughese. Altri 826mila euro finanzieranno la manutenzione

delle ex arterie statali. Un 2007 davvero povero per il lughese. Dal salvadanaio della Provincia arrivano contributi col contagocce. Oltre ad un finanziamento di 15mila euro al Comune di Lugo



Lavori in corso: quest'anno alla viabilità e all'edilizia scolastica bassoromagnola spetteranno pochi spiccioli, ma tutti. saranno spesi in chiave sicurezza

L'intervento più oneroso riguarda l'arteria che da Russi giunge fino a Ghibullo Per quest'opera stanziati oltre 3milioni di euro

per la realizzazione di una adeguata rete stradale nei pressi dell'Aeroclub Francesco Baracca, non si conta molto altro. Giusto 30mila euro per il tombinamento di un tratto della Nuova Fiu-

mazzo all'altezza dell'abitato di Voltana e 50mila euro per il rifacimento degli impianti elettrici dell'Ipsia. Pochi spiccioli. Forse andrà meglio nel 2008. Finanziaria permettendo.

LA VOCE 11/4/07

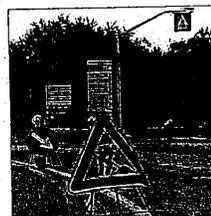
Ciclo di incontri dedicati ad anziani e pensionati La salute non ha proprio età: essere arzilli e non sentirli

LUGO - "Vivere bene nella seconda metà della vita". E' questo il titolo di una serie di incontri dedicati ai vari aspetti della salute nella terza e nella quarta età, condotti da Manuela Zambianchi, ricercatrice presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. Questi incontri si svolgeranno a Lugo, alla sala Conferenze della Cna di via Acquacaldaa partire da venerdì. Durante gli otto appuntamenti in programma, organizzati dai sindacati pensionati del lughese, con il patrocinio del Co-

mune di Lugo, si affronteranno vari temi, dal rapporto tra stress e salute, ai processi psicologici legati alle perdite importanti della vita, fino ai fattori individuali e socio-culturali che influenzano gli stili di vita e la nostra capacità di agire attivamente sulla nostra salute. Gli incontri sono aperti a tutti i pensionati e non è prevista alcuna quota d'iscrizione, per partecipare è sufficiente confermare la propria adesione entro domani, alla Spi Cgil di Lugo, via Manfredi 42, tel. 0545 913020.

Tre milioni per la provinciale 5 Interventi per strade più sicure nel lughese

▶ A pagina 23



Nel 2007 previsti molti cantieri stradali

"Processo per razionalizzare e per far crescere le comunità". Solo Sant'Agata si astiene

Unione di comuni, primo ok

La conferenza dei sindaci della Bassa Romagna dà il via libera

LUGO - E' scattato il conto alla rovescia. Allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre, gli oltre 100mila abitanti della Bassa Romagna entreranno nell'epoca dell'Unione. Il brindisi sarà d'obbligo e obbligato. In alto i calici: bye bye Associazione, welcome Unione dei Comuni. Infatti i sindaci bassoromagnoli accelerano. Il 23 marzo la Conferenza dei sindaci ha approvato un documento di indirizzi che dà ufficialmente avvio al percorso di concertazione verso l'Unione. Con questo primo - seppur timido - passo - approvato con voto favorevole di nove sindaci su dieci (astensione per il primo cittadino di Sant'Agata) - vengono tracciate le linee guida del processo di trasformazione, si fissano progetti, obiettivi e soprattutto si stabiliscono i tempi di lavoro. Il documento cita l'unione come uno strumento per razionalizzare scelte e risorse e "che permetterà ai Comuni, specie a quelli di piccole e medie dimensioni, di compiere scelte centrali e decisive per le loro comunità".

→ A pagina 21
Conti

Bassa Romagna Avviato nelle giunte comunali il dibattito sulla trasformazione istituzionale

LA VOCE 11/4/07

Il primo passo verso l'Unione

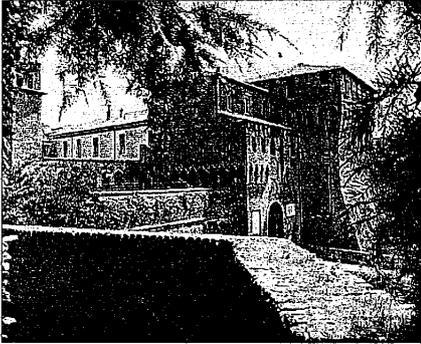
Documento di indirizzo approvato dall'Associazione

LUGO - E' scattato il conto alla rovescia. Allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre, gli oltre 100mila abitanti della Bassa Romagna entreranno nell'epoca dell'Unione. Il brindisi sarà d'obbligo e obbligato. In alto i calici: bye bye Associazione, welcome Unione dei Comuni. Ad un mese dalla prima Conferenza Economica di Area - appuntamento terminato con il governatore Vasco Errani che indicava la retta via, una strada ad un solo senso di marcia con destinazione Unione - i sindaci bassoromagnoli accelerano. D'altronde il tempo stringe, mancano solo otto mesi alla dead line e una trasformazione istituzionale di tale portata non si fa certo in un batter di ciglia. La burocrazia ha i suoi ritmi e quando si tratta di sedersi tutti all'ombra dello stesso campanile, ci si imbatte sempre in qualche spiacevole intoppo che rallenta la corsa. Ma i nostri amministratori sono già ai blocchi di partenza. Il 23 marzo scorso, infatti, la Conferenza dei Sindaci ha approvato un documento di indirizzi che dà ufficialmente avvio al percorso di concertazione verso l'Unione. Con questo primo - seppur timido - passo - approvato con voto favorevole di nove sindaci su dieci (astensione per il primo cittadino di Sant'Agata) - vengono tracciate le linee guida del processo di trasformazione, si fissano

Fusignano Martedì prossimo i dieci sindaci a lezione di "unionismo"

In un convegno il futuro volto della Bassa

FUSIGNANO - Il percorso di trasformazione istituzionale della Bassa Romagna approda alla seconda tappa. Dopo l'approvazione quasi all'unanimità ottenuta il 23 marzo scorso - il documento programmatico sarà al centro di un convegno previsto per martedì 17 aprile, alle 18, al circolo Brainstorm di Fusignano. Titolo e argomento principe della serata: "La Bassa Romagna: da Associazione Intercomunale ad Unione di Comuni". Il programma del convegno prevede alle 18 l'illustrazione del documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci da parte di Antonio Pezzi, vice presidente dell'Associazione Intercomunale Bassa Romagna. Alle 18.15 Rita Filippini, responsabile servizio Affari Istituzionali e Autonomie Locali della regione Emilia-Romagna relazionerà sul tema "L'associazione tra Comuni in Emilia-Romagna". Alle 18.45 Roberto Adani, presidente dell'Unione dei Comuni delle Terre di Castelli parlerà dell'esperienza sul campo: "L'Unione delle Terre di Castelli". Dalle 19.15 alle 22.30 è previsto



Sarà presentato il modello adottato nelle Terre di Castelli

Grandi manovre al via: la giunta Cortesi al lavoro da alcune settimane sul documento partorito dalla Conferenza dei Sindaci

il dibattito che terminerà con le conclusioni affidate al presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi.

no progetti, obiettivi e soprattutto si stabiliscono i tempi di lavoro. Il documento - ora al vaglio di tutte le giunte comunali - esordisce con una fotografia attuale della Bassa Romagna, un ritratto scattato a dieci anni di distanza dalla nascita dell'Associazione intercomunale: "Il percorso associativo intrapreso - si legge nel documento - ha permesso,

attraverso la valorizzazione delle risorse locali, di contribuire al superamento di vecchie chiusure campanilistiche ed ha promosso una fitta trama di interessi e visioni comuni. In sostanza la Bassa Romagna ha saputo arricchire il proprio valore aggiunto ed ora si configura sempre più come vero e proprio sistema territoriale". Ma non è tutto oro

quello che luccica: "Si tratta di una crescita non esente da punti di debolezza - ammettono i sindaci in coro - essi si annidano sia all'interno del sistema economico, che all'interno del sistema istituzionale che ancora fatica a proporsi come fattore aggiunto di competitività". Questi i punti critici su cui agire, le ferite su cui spalmarne l'unguento magico

chiamato "Unione". Un ruolo decisivo deve e può essere giocato dalle pubbliche amministrazioni locali - riconoscono i sindaci - è necessario puntare alla realizzazione di una nuova "governance" territoriale più coerente e coesa. In questa direzione la costituzione della Unione dei Comuni sembra oggi lo strumento associativo più adeguato alle nuove

esigenze del nostro territorio. Ma che si annida, in concreto, dietro al termine Unione? Ed ecco che il documento tenta di spazzare via i dubbi: "L'Unione non è il super comune, né l'anticamera della fusione dei comuni o di una parte di essi. E' lo strumento che permetterà ai Comuni, specie a quelli di piccole e medie dimensioni, di compiere scelte centrali e decisive per le loro comunità". Gli obiettivi centrali della transizione istituzionale individuati dal documento sono quelli della razionalizzazione e semplificazione, dello stoltimento delle attuali inutili duplicazioni, allo scopo di produrre una riduzione strutturale della spesa pubblica e un effettivo incremento di efficienza nella pubblica amministrazione. In tale quadro la Regione prevede misure premianti per incrementare i processi associativi tra Comuni al fine di raggiungere le ottimali dimensioni di scala per fornire servizi ai cittadini e alle imprese a costi più bassi. Con questo documento, dunque - si legge nelle conclusioni dell'atto partorito dall'Associazione dai giorni contati - i sindaci intendono avviare, anche con l'ausilio di studi di settore, un percorso concertato e condiviso che giunga alla istituzione dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna entro il prossimo gennaio 2008".

Andrea Conti

PAGANELLI S.R.L.

**LAVORI DI FABBRI
E CARPENTERIA IN GENERE**

Via Chiara, 6/F
48012 **VILLA PRATI**
di Bagnacavallo (Ra)
Tel. 0545/48211
Fax 0545/47735
Cell. 335/5233599
web: www.paganellisrl.com
e-mail: paganelli@paganellisrl.com

39866

Tutti d'accordo nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Lugo, sull'enorme spessore, come uomo e cardinale di Ersilio Tonini; tutti d'accordo ma, al momento del voto necessario per offrirgli la cittadinanza onoraria, un quartetto composto dai consiglieri di Forza Italia e dell'Udc, decide di astenersi, a differenza di quanto fanno tutti gli altri, An e Gruppo misto inclusi. Una scelta, dovuta al fatto - secondo quanto espresso dai consiglieri - di non aver poi fatto molto per Lugo. Una strana teoria che forse fa da alibi: un appiglio per votare a tutti i costi contro la maggioranza.

Accusata di aver messo in moto semplicemente un'operazione propagandistica. Ora, al di là delle opinioni personali, va detto che lo stesso Tonini, di fronte al Papa, durante l'udienza riservata alle città della Romagna ha citato Lugo come "cuore della Romagna", patria di grandi uomini che hanno contribuito alla storia ed allo sviluppo del Paese.

"Ha espresso stima - ha ribadito in Consiglio lo stesso sindaco Cortesi - per una "comunità che pulsa, che vive, dove si trova una grande partecipazione ed una grande sapienza", concetto ribadito pochi giorni fa nel momento in cui, confermando quel giudizio, ha detto "questa città ha un suo orgoglio, un senso di moderazione e di saggezza che ha pochi eguali e direi quasi si respira".



Il sindaco Raffaele Cortesi con il cardinale Ersilio Tonini

Ersilio Tonini lughese onorario

Il consiglio comunale vota a favore: "Ha sempre testimoniato il valore del confronto". Ma Forza Italia e Udc si astengono...

E poi Tonini ha sempre tenuto nella massima considerazione il Comune capofila della Bassa Romagna, essendo un uomo che, negli ultimi trent'anni, ha più autorevolmente commentato e segnato i fatti e le vicende del territorio romagnolo.

"Conosciamo tutti bene - ha ribadito il sindaco - la nostra terra e la nostra storia. Sappiamo quanto siano stati profondi e radicati gli steccati che hanno diviso e in alcuni casi anche lacerato il tessuto sociale della nostra comunità. Il cardinal Tonini ha saputo superare queste barriere e parlare a credenti e non credenti assegnando alle differenze non l'anatema, ma il valore del confronto

possibile. Ha saputo superare le barriere sociali e generazionali proponendosi come un uomo in grado di coinvolgere diversi strati sociali e diverse generazioni".

Un cerchio perfetto che induce ad abbracciare Tonini, a renderlo cittadino onorario. La cerimonia si terrà a breve. Un onore per Lugo che ora lo aspetta a braccia aperte, così come tutta la città. A parte quattro persone...

Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna, eccellente comunicatore, uomo di pace e di solidarietà, è certamente uno degli uomini che hanno autorevolmente commentato e segnato i fatti e le vicende della terra di Romagna negli ultimi trent'anni.

Nella sua attività, non solo pastorale, non perde mai di vista l'attualità, il divenire, le nuove generazioni. Il suo sguardo è sempre rivolto a chi è nel bisogno, ne sono testimonianza le iniziative a favore dei paesi più poveri dell'Africa così come le prese di posizione e le significati-

Le motivazioni

ve affermazioni a difesa delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Figura carismatica del mondo cattolico, intellettuale, politico e culturale, da sempre impegnato in prima persona per la lotta alla fame nel mondo e nelle azioni di solidarietà, il card. Tonini è considerato un profeta dei nostri giorni e un grande uomo di comunicazione.

Battutosi nel corso della vita contro la miseria, lo sfruttamento dei più

deboli e degli oppressi e l'inquinamento ambientale, è impegnato nel sostegno e nell'assistenza dei sofferenti e degli handicappati in mezzo ai quali vive all'Opera di Santa Teresa del Bambin Gesù di Ravenna. Recentemente si è fatto promotore di una grande iniziativa internazionale: l'intervento in Amazzonia a favore degli Indios, per i quali ha raccolto ingenti risorse destinate all'acquisto di terreni.

Tonini sa promuovere e costruire oc-

casioni di rispettoso confronto tra le differenze, aldilà di tutti gli steccati ideologici e politici, utilizzando tutti i più moderni sistemi di comunicazione in grado di raggiungere e coinvolgere i diversi strati sociali e le diverse generazioni. Un dialogo quanto mai necessario nella fase attuale, attraversata da grandi incertezze e caratterizzato da un pluralismo etico che fatica a convergere fino a valori condivisi. Nel dialogo promosso da Tonini si afferma la funzione della relazione, del confronto, dell'ascolto dell'altro come valore fondante del vivere civile.

Tonini cittadino onorario di Lugo

La notizia dell'accettazione della cittadinanza onoraria da parte del cardinale Ersilio Tonini va accolta con particolare soddisfazione e conferma il profondo legame del cardinale con la nostra città, legame dimostrato dall'entusiasmo con cui la popolazione lughese, in particolare il mondo cattolico, ha accolto la proposta dell'Amministrazione.

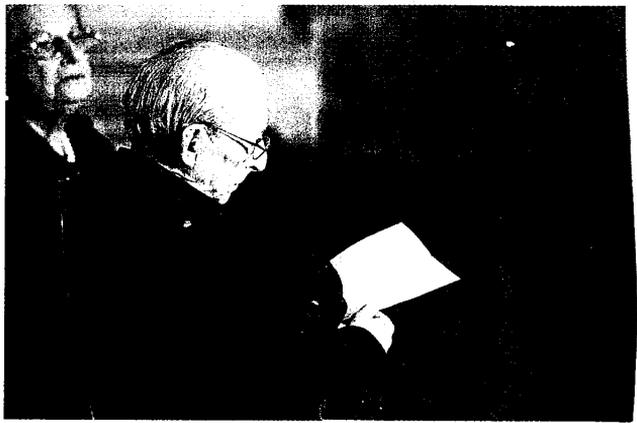
Il fatto che Ersilio Tonini divenga cittadino onorario di Lugo è motivo di orgoglio per tutti noi e conferisce prestigio alla nostra città.

La Margherita ha espresso la propria convinta adesione alla proposta della Giunta e ha accolto con stupore le polemiche che sono sorte. Nel dibattito in Consiglio comunale la posizione della Margherita è stata illustrata dagli interventi del capogruppo Luciano Ronchini, di Maria Giovanna Ranieri e di Giacomo Baldini, coordinatore comunale del partito, nonché dall'appassionato intervento del vice-sindaco Fausto Cavina.

Permane comunque un motivo di rammarico nel constatare che, nonostante i nostri auspici, la proposta della Giunta non sia stata approvata all'unanimità a causa della sconcertante posizione assunta da Forza Italia e Udc che, con il loro voto di astensione, hanno strumentalmente costruito una divisione che nella società lughese certamente non esiste.

Il solo fatto di aver sollevato formalistiche questioni di metodo o di aver tentato di inserire modifiche al testo della motivazione del conferimento della cittadinanza onoraria, quasi si trattasse di una delibera di ordinaria amministrazione e non invece del riconoscimento del valore indiscutibile della personalità del cardinale, dimostra la volontà di strumentalizzare politicamente un evento che deve essere occasione di condivisione e gioia per tutta la città.

Questo dato politico non viene sminuito, ma anzi viene rafforzato, dal fatto che le motivazioni addotte da Fi e Udc per motivare l'astensione sono state diverse da quelle sostenute dai medesimi gruppi nei giorni precedenti la votazione e che erano incentrate sulla considerazione che il Card. Tonini non avrebbe fatto nulla per la città,



quasi che una comunità dovesse concedere la cittadinanza solo a chi apporta qualche beneficio misurabile con parametri amministrativi, magari di natura economica.

La Margherita intende invece sottolineare l'identificazione nei valori e nella testimonianza espressi dal cardinale, identificazione che va ben oltre gli interessi dei partiti; proprio la condivisione di questi valori avrebbe dovuto portare a un sostegno unanime e convinto alla proposta della Giunta da parte di tutti coloro che siedono in consiglio comunale.

Giacomo Baldini

Coordinatore comunale

Margherita

Lugo